

Le «nuove» Salinelle

Le piccole bocche vulcaniche si sono aperte 8 giorni fa in strada all'incrocio tra le vie Acque Grasse e dello Stadio

Il geologo Caruso: «La risalita di gas continua ad essere molto forte e potrebbe non esaurirsi in pochi giorni»

Vulcanetti ancora attivi, con picchi di 37°

Fenomeno osservato dagli esperti. Il geochimico Giammanco: «E' tutto collegato con quanto avviene sull'Etna»

A distanza di sette giorni continua l'attività delle nuove Salinelle apparse in strada all'incrocio tra via Acque grasse e via dello Stadio. Un fenomeno che in settimana ha richiamato sul posto numerosi naturalisti e appassionati, incuriositi dall'insolita comparsa dei vulcanetti sull'asfalto. Ieri mattina è tornato anche Salvo Giammanco, geochimico dell'Ingv di Catania. A causa del maltempo il sopralluogo non è stato esteso anche ad altre "bocche" ma ha consentito, comunque, di raccogliere alcuni dati preziosi per capire cosa sta accadendo nel sottosuolo.

«Come già constatato nel passato - ha dichiarato Giammanco - l'attività delle Salinelle può essere considerata una spia di ciò che avviene dentro il vulcano. L'aumento dell'attività di questi giorni è da correlarsi con quanto sta avvenendo sull'Etna, anche se probabilmente vedremo soltanto tra qualche tempo l'esito di questa ricarica di energia». Tesi comprovata dalla temperatura dell'acqua emessa dalle Salinelle (ieri a 25 gradi) e che nei giorni scorsi ha raggiunto il picco di 37 gradi.

«Dalla temperatura dell'acqua che fuo-

riesce dal sottosuolo - continua il geochimico - abbiamo avuto la riprova che la nuova attività dei vulcanetti dipende da gas profondi, in gran parte di origine magmatica». Poi una considerazione a margine sull'attività stromboliana dell'Etna, che sta causando non pochi disagi sul versante jonico e in minima parte anche a Paternò, dove la cenere vulcanica è caduta giovedì scorso. «Il vulcano - conclude Giammanco - potrebbe continuare la sua attività ancora per molto tempo, ma non ci sono elementi che fanno presagire un quadro da grande eruzione». Ad arricchire l'analisi sull'attività delle Salinelle anche i sopralluoghi effettuati dal geologo Orazio Caruso. «A differenza delle altre volte - spiega Caruso - in questi giorni ho riscontrato la nascita di almeno 50-60 nuove Salinelle. Si tratta di piccole "bocche" e quindi, ancora, allo stadio iniziale. Ciò vuol dire che la risalita di gas continua ad essere molto forte e potrebbe non esaurirsi in pochi giorni. Energia che ho riscontrato circa quindici giorni fa anche nelle Salinelle dette "del fiume". È chiaro - conclude il geologo - che

il fenomeno va studiato con attenzione e chissà che a breve non ci riservi nuove sorprese o nuovi campanelli d'allarme».

SALVO SPAMPINATO



ALCUNE DELLE SALINELLE COMPARSE UNA SETTIMANA FA E CHE DA GIORNI VENGONO ESAMINATE DAGLI STUDIOSI

